

LUTTO L'uomo era stato anche direttore del porto di Lavagna: tanti i ruoli coperti in diverse realtà del territorio

Addio al carabiniere Mario Franco

La città ha dato il suo commosso addio al 69enne mancato per un male incurabile



Mario Franco. Accanto, la basilica di Santo Stefano dove si sono svolti i suoi funerali

LAVAGNA (zoe) La città ha dato il suo commosso addio a **Mario Franco**, nato il 18 maggio 1943 a Pannarano (BN), deceduto a seguito di un male incurabile giovedì 4 aprile, all'età di 69 anni. Sottufficiale dell'arma dei Carabinieri. Vincitore del concorso alla Banca d'Italia. Congedato a domanda dall'Arma, venne assunto dal Comune di Lavagna in qualità di vice comandante dei Vigili Urbani e, dal giugno 1986, passò al grado di comandante. Fregiato dell'onoreficenza di Cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta. Direttore del porto turistico di Lavagna, responsabile della sicurezza industriale dello stabilimento Fiat

*Congedato
dall'Arma, è stato
assunto dal
Comune come
vice e poi
comandante dei
vigili urbani*

di Livorno, capo servizio dell'istituto di vigilanza privata «Valbisagno» con il grado di capitano, presidente del gruppo volontario dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Lavagna in cui fondò

e diresse il coro. Delegato provinciale dell'Associazione Italiana Leucemia. Cavaliere della Repubblica Italiana dal 2011. Molte le persone che gli hanno voluto rendere omaggio stringendosi con la preghiera attorno alla moglie **Orietta Paduano** e alle figlie **Roberta** e **Laura** e a tutti i famigliari. «Quando lo vedevo nella cappella dell'ospedale - ha detto **don Mario Cagna**, cappellano del nosocomio lavagnese, durante i funerali celebrati sabato in Basilica - sapevo che pregava anche per me, ma ora sono certo che stà pregando volto a volto con Gesù, in una chiesa senza muri né tempo».